

Verbale n. 1119 del 20 Febbraio 2017

Il giorno venti del mese di Febbraio dell'anno 2017 si è riunita presso la propria sede la Seconda Commissione Consiliare, giusta convocazione prot. n. 4 del 26 Gennaio 2017.

La seduta valida si è aperta alle ore 10.00 presieduta dal Presidente Caracausi con la presenza anche dei Consiglieri Sala e Pizzuto, Di Pisa e Vinci.

L'incontro del giorno chiesto dal Presidente dell'Associazione Comitati Civici Palermo per discutere sugli impianti pubblicitari sul territorio cittadino.

Sono presenti il Presidente dell'Associazione Giovanni Moncada, e i Signori Carmelo Esposito, Roberto Buscemi, Maria Rosaria Annibale, Anna Maria D'Amico e Fabrizio Romeo.

Il Presidente Caracausi saluta i presenti e da la parola al Sig. Moncada.

Il Sig. Moncada ringrazia la Commissione per aver dato la possibilità all'Associazione di affrontare un problema per loro molto importante.

Alle ore 10.15 entra il Consigliere Anello.

Il Sig. Moncada descrive l'Associazione, è composta da semplici cittadini animati da un forte senso civico il cui intento è quello di lottare contro le inefficienze che alterano la qualità della vita o che mettono in pericolo l'incolumità dei concittadini. Il loro obiettivo è quello di sensibilizzare cittadini ed istituzioni puntando il dito su tutto ciò che rende la città invivibile.

Alle ore 10.30 entra il Consigliere Finazzo.

Il Sig. Moncada chiarisce che il fatto di aver sollecitato richiesta di audizione presso la Commissione nasce dal fatto di manifestare le loro preoccupazioni per un fenomeno che ha assunto proporzioni inaccettabili, soprattutto negli ultimi anni cioè quello delle affissioni pubblicitarie, sperando di ricevere un contributo per la risoluzione di questa grave criticità. Tanti cittadini segnalano continuamente abusi in tutte le zone di Palermo dovuti all'affissione di manifesti di ogni grandezza e forma. Tutto ciò causa ovviamente vari problemi legati al carattere estetico e di decoro in quanto viene deturpato il volto della città, problemi di sicurezza visto che la stragrande maggioranza delle affissioni pubblicitarie non rispetta quanto previsto dall'art. 23 del Cds, esempio le distanze da rispettare in prossimità di incroci che rendono difficile la visuale della segnaletica e problemi di legalità in quanto le affissioni risultano nella stragrande maggioranza prive delle targhette identificative obbligatori per legge. Alla luce di quanto esposto chiedono alla Commissione di attivarsi al fine di sollecitare il ripristino della legalità e restituire il decoro e la sicurezza ai cittadini.

Interviene il Sig. *Fabrizio Romeo* che si occupa del codice della strada e fa riferimento all'art. 23 che recita che nell'applicare le norme del presente articolo occorre tenere conto anche delle disposizioni dei Regolamenti Comunali. Ai Regolamenti Comunali devono peraltro fare riferimento gli agenti autorizzati all'accertamento di violazioni in tema di imposte sulla pubblicità ai sensi del DLG n. 507/1993.

Qualsiasi mezzo pubblicitario deve essere autorizzato dal Comune. La maggioranza dei cartelli sono privi di autorizzazione. Molti di quelli che sembrano autorizzati violano le disposizioni di legge, ad esempio non possono stare cartelli a meno di 50 metri dagli incroci, non si possono trovare ad una certa distanza l'uno dall'altra, non possono essere collocati a meno di un metro e mezzo da terra, sui ponti, sui cavalcavia, non possono essere messi perpendicolarmente alla strada ma comunque ad una distanza non inferiore di tre metri. Per non parlare poi dei mancati introiti nelle casse comunali.

Il Sig. Buscemi lamenta anche la mancata manutenzione, sono spesso rugginiti, spaccati, molti sono presenti attorno ad aree vicino a scuole.

Il Presidente Caracausi riferisce loro che la Commissione è a conoscenza di questi problemi, il Consiglio Comunale ha approvato un Regolamento ma è bloccato perché gli Uffici devono consegnare una cartografia per indicare dove sono questi cartelli. Si sa che c'è l'abusivismo, le autorizzazioni sono vecchie, la precedente Amministrazione aveva fatto un Regolamento ma mai approvato. Riferisce che sono riusciti a fare un passo avanti impegnandosi ad approvare questo Regolamento ma si aspettano le carte da parte degli Uffici e quindi arriverà in Aula per il nuovo piano pubblicitario.

Il Codice della Strada è disatteso, i controlli sono pochi. I piccoli passi vanno concretizzati e si spera di farlo al più presto.

Il Consigliere Anello dice che in attesa che gli Uffici ridisegnassero la mappa, l'intenzione dell'Amministrazione era mettere a bando tutto ciò in un piano che prevede una bonifica di quei cartelli abusivi. Si era a conoscenza della mancata sicurezza e si era trovata la soluzione al problema.

Alle ore 10.50 escono i Consiglieri Pizzuto e Vinci.

Il Consigliere Sala riferisce che la precedente Amministrazione ha fatto una richiesta di verifica per quelli abusivi, per tutti i pannelli che sono stati installati le agenzie hanno pagato la Tosap o ICP per la pubblicità, quindi da questo punto di vista si sono regolamentati, gli altri verranno bonificati. Continua dicendo che è nelle loro intenzioni cercare di portare in aula e chiudere la partita almeno in questa Consiliatura. Dice che non sarà facile ma come Consigliere di maggioranza si impegnerà per riuscirci.

Il Sig. Moncada chiede quante agenzie si occupano della pubblicità e **il Consigliere Sala** risponde che sono tre, Damir, Alessi e Diva.

Il Sig. Moncada dice che le società hanno firmato un contratto per l'autorizzazione che prevede delle scadenze e cioè sono valide per tre anni ma in realtà non è così.

Il Sig. Romeo chiede visto che in atto non c'è una regolamentazione ma comunque esistono delle regole e ci sono soggetti che devono fare i controlli e a tal proposito cita l'art. 23 comma 6 che parla delle regole e dei soggetti che devono fare i giusti controlli e mostrano una serie di fotografie da dove si evincono cartelli affissi in punti strategici sia per decoro che per sicurezza che non dovrebbero esserci quindi perché non si interviene.

Alle ore 11.00 esce il Consigliere Sala.

Il Presidente Caracausi si impegna a trasmettere le carte da loro consegnate alle autorità competenti, al Sindaco e all'Assessora alle Attività Produttive.

Il Consigliere Finazzo dice che questa gara è stata concepita in 84 microlotti, è stata spostata in Commissione perché bisogna migliorare tutto ciò. Dice inoltre di essersi dichiarati d'accordo, ogni lotto deve prendere una parte della città, una intermedia e una in periferia.

Il Sig. Buscemi chiede se si può avere una copia dell'ultima concessione data dall'Amministrazione alle agenzie e **il Presidente Caracausi** risponde che non ci sono concessioni, ma c'è un censimento fatto.

Viene chiesto alla Commissione se prima che avvengono le elezioni comunali se si potrebbe riuscire a fare un regolamento e **il Presidente Caracausi** risponde che la Commissione è ben propensa ma in Consiglio Comunale si è in tanti. Aggiunge comunque che si sta mettendo ordine su questo tema e che bisogna fidarsi degli uffici e ritiene che questa denuncia andrebbe fatta a tutti i corpi di Polizia.

Il Sig. Moncada riferisce che fino ad ora non hanno ricevuto riscontri né da parte del Sindaco né del Comandante.

Non essendoci altre domande alle ore 11.20 gli appartenenti all'Associazione vanno via.

Dopo aver fatto il punto della situazione **il Presidente Caracausi** alle ore 11.30 chiude la seduta.

La Segretaria Verbalizzante
Vincenza Amato



Il Presidente
Paolo Caracausi